



COMUNITA' IN CAMMINO

Bollettino settimanale della Parrocchia di S. Stefano - Osnago

DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025

VI Domenica dopo l'Epifania



Ciclo di Catechesi – Giubileo 2025. Gesù Cristo nostra speranza. I. L'infanzia di Gesù. 5. «È nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,11). La nascita di Gesù e la visita dei pastori

UDIENZA GENERALE, Aula Paolo VI, Mercoledì 12 Febbraio 2025

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

Nel nostro percorso giubilare di catechesi su Gesù, che è la nostra speranza, oggi ci soffermiamo sull'avvenimento della sua nascita a Betlemme.

Il Figlio di Dio entra nella storia facendosi nostro compagno di viaggio e inizia a viaggiare quando è ancora nel grembo materno. L'evangelista Luca ci racconta che appena concepito andò da Nazaret fino alla casa di Zaccaria ed Elisabetta; e poi, a gravidanza ormai compiuta, da Nazaret a Betlemme per il censimento. Maria e Giuseppe sono costretti ad andare nella città del re Davide, dove era nato anche Giuseppe. Il Messia tanto atteso, il Figlio del Dio altissimo, si lascia censire, cioè contare e registrare, come un qualunque cittadino. Si sottomette al decreto di un imperatore, Cesare Augusto, che pensa di essere il padrone di tutta la terra.

Luca colloca la nascita di Gesù in «un tempo esattamente databile» e in «un ambiente geografico esattamente indicato», così che «l'universale e il concreto si toccano a vicenda» (Benedetto XVI, *L'infanzia di Gesù*, 2012, 77). Dio che viene nella storia non scardina le strutture del mondo, ma vuole illuminarle e ricrearle dal di dentro.

Betlemme significa «casa del pane». Lì si compiono per Maria i giorni del parto e lì nasce Gesù, pane disceso dal cielo per saziare la fame del mondo (cfr *Gv* 6,51). L'angelo Gabriele aveva annunciato la nascita del Re messianico nel segno della grandezza: «Ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» (*Lc* 1,32-33).

Tuttavia, Gesù nasce in un modo del tutto inedito per un re. Infatti, «mentre si trovavano in quel luogo, si compiono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio» (*Lc* 2,6-7). Il Figlio di Dio non nasce in un palazzo reale, ma nel retro di una casa, nello spazio dove stanno gli animali.

Luca ci mostra così che Dio non viene nel mondo con proclami altisonanti, non si manifesta nel clamore, ma inizia il suo viaggio nell'umiltà. E chi sono i primi testimoni di questo avvenimento? Sono alcuni *pastori*: uomini con



poca cultura, maleodoranti a causa del contatto costante con gli animali, vivono ai margini della società. Eppure essi praticano il mestiere con cui Dio stesso si fa conoscere al suo popolo (cfr *Gen* 48,15; 49,24; *Sal* 23,1; 80,2; *Is* 40,11). Dio li sceglie come destinatari della più bella notizia mai risuonata nella storia: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (*Lc* 2,10-12).

Il luogo dove andare per incontrare il Messia è una mangiatoia. Accade infatti che, dopo tanta attesa, «per il Salvatore del mondo, per Colui in vista del quale tutte le cose sono state create (cfr *Col* 1,16), non c’è posto» (Benedetto XVI, *L’infanzia di Gesù*, 2012, 80). I pastori apprendono così che in un luogo umilissimo, riservato agli animali, nasce il Messia tanto atteso e nasce *per loro*, per essere il loro Salvatore, il loro Pastore. Una notizia che apre i loro cuori alla meraviglia, alla lode e all’annuncio gioioso. «A differenza di tanta gente intenta a fare mille altre cose, i pastori diventano i primi testimoni dell’essenziale, cioè della salvezza che viene donata.



Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l’avvenimento dell’Incarnazione» (Lett. ap. [Admirabile signum](#), 5).

Fratelli e sorelle, chiediamo anche noi la grazia di essere, come i pastori, capaci di stupore e di lode dinanzi a Dio, e capaci di custodire ciò che Lui ci ha affidato: i talenti, i carismi, la nostra vocazione e le persone che ci mette accanto. Chiediamo al Signore di saper scorgere nella debolezza la forza straordinaria del Dio Bambino, che viene per rinnovare il mondo e trasformare la nostra vita col suo disegno pieno di speranza per l’umanità intera.

Grazie!

&&&&&&&&&&&&&

Dio come «fattorino cosmico» dei desideri umani:

Il vangelo secondo Trump

Antonio Spadaro martedì 11 febbraio 2025

La fede per ottenere ricchezza: che cos’è la “teologia della prosperità” invocata dal tycoon

La teologia della prosperità è stata definita un «vangelo diverso», talmente diverso da stravolgerne il senso. Le sue radici affondano negli Stati Uniti, dove il pastore Esek William Kenyon (1867-1948) fu tra i primi a sostenere che attraverso il potere della fede, i credenti potevano ottenere

ricchezza, salute e benessere, mentre la mancanza di fede portava alla povertà e alla malattia. Queste dottrine chiare e semplici si sono correlate e nutrite in misura consistente anche del positive thinking, il «pensiero positivo», espressione di un certo American way of life. Esse si collegano in questo senso alla «posizione eccezionale» che Alexis de Tocqueville nel suo celebre *La democrazia in America* (1831) attribuiva agli americani. Fu Tocqueville ad affermare che tale way of life plasma anche la religione degli americani. Questa «teologia», inizialmente circoscritta a piccoli gruppi religiosi, ha trovato terreno fertile nel movimento neo-pentecostale e carismatico, che l'ha amplificata e diffusa a livello globale. Il fenomeno si traduce, dal punto di vista mediatico, nell'uso della televisione da parte di figure molto carismatiche di alcuni pastori, detentori di un messaggio semplice e diretto, montato attorno a uno show di musica e testimonianze e a una lettura fondamentalista e pragmatica della Bibbia ed è sostenuto dalla sua forte incidenza sulla vita politica.

Sin dalla sua prima cerimonia d'inaugurazione del mandato presidenziale, Donald Trump ha incluso preghiere di predicatori del «vangelo della prosperità» quali Paula White, uno dei suoi consiglieri spirituali. Per la prima volta nell'ottobre 2015 la White ha organizzato, nella Trump Tower, un incontro di telepredicatori legati alla «teologia della prosperità», che hanno pregato per l'attuale Presidente, imponendo le mani su di lui. Il nucleo di questa «teologia» è la convinzione che Dio vuole che i suoi fedeli abbiano una vita prospera, e cioè che siano ricchi dal punto di vista economico, sani da quello fisico e individualmente felici. I fedeli sono incoraggiati a visualizzare ciò che desiderano e a dichiararlo con fede, considerandolo già ricevuto. Questo approccio trasforma le promesse di Dio in una sorta di contratto vincolante, in cui il credente assume una posizione dominante rispetto a un Dio che diventa un “fattorino cosmico” (cosmic bellhop) al servizio dei desideri umani.



L'urgenza di una vita prospera e senza sofferenze si adegua a una religiosità a misura del cliente, e il kairos del Dio della storia si adegua al kronos frenetico della vita attuale. In alcune società in cui la meritocrazia è stata fatta coincidere con il livello socio-economico senza che si tenga conto delle enormi differenze di opportunità, questo «vangelo», che mette l'accento sulla fede come «merito» per ascendere nella scala sociale, risulta ingiusto e radicalmente anti-evangelico.

La teologia della prosperità presenta numerose criticità. Promuove un forte individualismo, in cui il benessere personale è visto come risultato diretto della fede individuale, rischiando di esacerbare le disuguaglianze sociali e di creare una mancanza di empatia verso i poveri, considerati come persone con “fede insufficiente”.

Inoltre, distorce il messaggio evangelico, riducendo la salvezza a un semplice benessere materiale e trasformando la religione in un fenomeno utilitaristico e pragmatico. Questo approccio è in netto contrasto con la concezione tradizionale del cristianesimo, che vede la salvezza come un dono di Dio, non come il risultato delle proprie opere o della propria fede.

Questa teologia è chiaramente funzionale ai concetti filosofico-politico-economici di un modello di taglio neoliberista e abbatta il senso di solidarietà. Inoltre, spinge le persone ad avere un atteggiamento miracolistico, per cui solamente la fede può procurare la prosperità, e non l'impegno. Quindi il rischio è che i poveri che restano affascinati da questo pseudo-vangelo rimangano imbrigliati in un vuoto politico-sociale che consente con facilità ad altre forze di plasmare il loro mondo, rendendoli innocui e senza difese. Sin dall'inizio del suo pontificato Francesco ha avuto presente il «vangelo diverso» della «teologia della prosperità» e, criticandolo, ha applicato la classica dottrina sociale della Chiesa. Più volte lo ha richiamato per porne in evidenza i pericoli anche per un suo possibile diffondersi dentro la vita ecclesiale in modo strisciante.



La prima volta è avvenuto già in Brasile, il 28 luglio 2013. Rivolgendosi ai vescovi del Consiglio Episcopale Latinoamericano, aveva puntato il dito contro il «funzionalismo» ecclesiale», che realizza «una sorta di “teologia della prosperità” nell’aspetto organizzativo della pastorale».

Essa finisce per entusiasinarsi per l’efficacia, il successo, il risultato constatabile e le statistiche favorevoli.

La Chiesa così tende ad assumere «modalità imprenditoriali» che sono aberranti e allontanano dal mistero della vera fede evangelica.

&&&&&&&&&&&&&

Sul medesimo argomento invitiamo a leggere un articolo di Sivano Petrosino, “QUELLI CHE NOMINANO DIO INVANO” che potrete trovare al seguente link:
<https://rivista.vitaepensiero.it/news-vp-plus-quelli-che-nominano-dio-invano-6696.html>



Ricordiamo che Sivano Petrosino ci ha offerto le sue riflessioni il 16 maggio scorso in occasione della mostra “Dove abita l’Infinito” proposta dal Centro Culturale G.Lazzati.

Questa mostra ha affrontato e proposto una seria riflessione su questo argomento.



PARROCCHIA S. STEFANO

SESTO CORSO BIBLICO

Osnago, 13 febbraio 2025

Carissimi,

con la decima lezione di Don Manzi di mercoledì 12 u.s. abbiamo concluso il nostro Sesto Corso Biblico.

Don Alessandro e la Parrocchia di Osnago, ringraziano per l'attenzione e la disponibilità dei partecipanti alle lezioni dei nostri graditissimi relatori che si sono dimostrati, come sempre, competenti, chiari e disponibili, condividendo con noi le riflessioni, e le richieste di approfondimento, che parecchi hanno posto.

Con la modalità online, oltre che in presenza, abbiamo potuto coinvolgere molte persone, al Corso erano iscritti in 191 persone di 56 paesi e 11 provincie diverse.

La nostra speranza, è di avere portato nelle nostre casa un momento di ascolto e di riflessione della Parola di Dio.

Per chi vuole c'è la possibilità, di avere al prezzo di 10 €, una PEN-DRIVE, con tutte e 10 le videoregistrazioni delle lezioni. Chi fosse interessato può prenotarlo alla segreteria del Corso, tramite e-mail a: corsobiblico@cpoonsnago.it, o in sacrestia dopo le s. Messe Sarà nostra premura informarvi per la modalità di ritiro.

Vista la richiesta di alcuni partecipanti, Don Manzi ci manda alcuni titoli di libri per approfondire ulteriormente i temi di queste lezioni:

F. MANZI, Il Cavaliere, l'Amata e Satana. Sentieri odierni del Vento nell'Apocalisse (= Biblioteca Biblica 30), Brescia, Queriniana, 2020.

F. MANZI, «Storia e profezia nell'Apocalisse», in F. MANZI (ed.), AsSaggi biblici. Introduzione alla Bibbia anima della teologia (= Teologia per Laici), Milano, Ancora, 2006, pp. 266-281.

Cordiali saluti

Il Corso Biblico di Osnago
Sesto Cammino

Zona Pastorale III^a LECCO
Parrocchia S. Stefano
di OSNAGO

Sesto Cammino
CORSO BIBLICO

CORSO BIBLICO

Sesto Cammino

SITO WEB:

www.parrocchiaosnago.it

INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA:

corsobiblico@cpoonsnago.it

Olimpiadi, una fiaccola negli oratori

A un anno esatto da Milano-Cortina 2026 prosegue il percorso “Orasport on fire tour” accompagnato dalle lettere dell’Arcivescovo. Don Stefano Guidi (Fom) intervistato nel numero di febbraio del mensile diocesano: «L’auspicio è che i Giochi non si limitino alla sfera sportiva»

6 Febbraio 2025

[Da Il Segno di febbraio](#)

Manca un anno ai Giochi di Milano-Cortina 2026 (dal 6 al 22 febbraio le Olimpiadi, dal 6 al 15 marzo le Paralimpiadi). Gli oratori della Diocesi di Milano portano dal 2022 la fiaccola di comunità in comunità, promuovendo occasioni di sensibilizzazione e coinvolgimento di giovani e giovanissimi sui valori olimpici.

Si tratta di un’iniziativa nata nell’alveo della costante attenzione della Chiesa ambrosiana per lo sport: lo sottolinea, sul numero di febbraio de [Il Segno](#), don Stefano Guidi, direttore della Fondazione oratori milanesi:



«C’è un dialogo costante tra la nostra Diocesi e il mondo dello sport in tutte le sue espressioni, in particolare con il Coni, che le sintetizza e le rappresenta».

Don Guidi ricorda anche l’80° anno di fondazione del Csi nel 2024, celebrato a Milano con l’“Editto” di monsignor Delpini: «Un gesto di attenzione – sottolinea – verso il Comitato milanese, che nella nostra Diocesi gioca un ruolo educativo e sociale fondamentale».

È in questo contesto che si è sviluppata l’idea di “Orasport on fire tour”, il percorso che, da tre anni, sta toccando tutti gli oratori della Diocesi: nel primo anno quelli delle Zone pastorali IV e VII, nel secondo quelli delle Zone II e V, nel terzo quelli delle Zone VI e III. «Una fiaccola realizzata per l’occasione porta luce da una comunità all’altra – spiega don Guidi -, offrendo agli oratori, alle società sportive e anche alle scuole che hanno aderito alla proposta lo spunto per riflettere sul messaggio educativo che parte dall’esperienza sportiva».

Si tratta di una proposta originale costruita “insieme” agli oratori che, durante la permanenza della fiaccola, sulla base di uno schema offerto dalla Fom, possono liberamente predisporre un programma di manifestazioni, incontri e testimonianze di atleti sensibili al messaggio cristiano. «In ogni oratorio l’accoglienza è stata ed è molto positiva: la presenza della fiaccola è recepita come un’occasione per lavorare sulla dimensione educativa dello sport in oratorio, e sulla sua capacità di aggregazione e socializzazione».

Il contenuto di fondo è rappresentato dalle lettere annualmente indirizzate dall’Arcivescovo al mondo sportivo, a partire dai valori della Carta olimpica: nel 2022/23 il tema è stata l’«eccellenza», nel 2023/24 l’«amicizia», nel 2024/25 è il «rispetto». Parole che sono altrettanti semi gettati in un terreno pronto a riceverli e a farli fruttare. «Nei nostri oratori lo sport ha una presenza strutturata e organizzata e la Diocesi fornisce tutti gli strumenti perché questa attività non sia soltanto fisica, ma integri l’azione educativa – conferma Guidi -. Tante famiglie si rivolgono all’oratorio anche per la pratica sportiva, proprio perché in essa riconoscono il veicolo di un messaggio e di un’attenzione educativa qualitativamente diversa. Le lettere dell’Arcivescovo si collocano in questo ambito».

L'ASSEMBLEA SINODALE DECANALE
CON LE REALTÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO
ospiterà

OKOSport
ON
FIRE
FOUR

LA FIAMMA OLIMPICA* IN DECANATO

*copia originale autorizzata

DUE EVENTI PRINCIPALI:

VENERDÌ 21 FEBBRAIO H20.45

“LO SPORT UNO STRAORDINARIO MEZZO EDUCATIVO”

Con Paolo Bruni e don Stefano Guidi

Conferenza per tutti gli Allenatori e Dirigenti del territorio

📍 oratorio di Merate - via Papa Giovanni XXIII

DOMENICA 23 FEBBRAIO H14.30

“CERIMONIA OLIMPICA PER TUTTI”

La fiamma olimpica, accompagnata dalle famiglie e atleti piccoli e grandi attraverserà il centro di Merate.

Ci accompagnerà **Coach Daniele Riva**,
allenatore di basket in carrozzina Campione d'Italia
e Bronzo europeo con la Nazionale U18

Seguiranno interventi autorità e Merenda in Oratorio

📍 oratorio di Merate

Calendario Fiaccola

Domenica 16: Sartirana
Martedì 18: Montevecchia
Mercoledì 19: Robbiate
Giovedì 20: Cernusco
Venerdì 21: Pagnano
Sabato 22: Merate
Lunedì 24: Ospedale di Merate (h10.30)
Lunedì 24: **Collegio
Villoresi**



Si ringraziano le diverse
amministrazioni che hanno
collaborato per l'iniziativa



Parrocchia
S. Stefano Osnago
CPO

ORATORIO ESTIVO

DAL 9 GIUGNO AL 4 LUGLIO

Quest'estate...vuoi fare l'ANIMATORE?

I ragazzi delle superiori e i giovani
che vorrebbero impegnarsi
come animatori all'oratorio estivo
sono invitati a segnalare il proprio interesse
entro il 28 febbraio contattando
Barbara (3496068924) o Lele (3881034038)

Seguiranno informazioni per i momenti di formazione e organizzazione (obbligatori)



Vacanze Estive 2025

Hotel "Casalpina Don Barra"
PRAGELATO (TO) - 1518 m

3[^]-4[^]-5[^] ELEMENTARE 7-13 LUGLIO

MEDIE 13-19 LUGLIO

ADOLESCENTI 19-26 LUGLIO



4[^]-5[^] superiore e giovani

28 luglio - 3 agosto

GIUBILEO dei Giovani a ROMA



Decanato di Merate



GIUBILEO DEI GIOVANI

28 LUGLIO
3 AGOSTO
2025
ROMA

Per giovani e ragazzi
dalla IV superiore
Programma

Lunedì 28 luglio
arrivi e sistemazioni

Martedì 29 luglio
S. Messa in piazza San Pietro

Mercoledì 30 e giovedì 31 luglio
Attività in città

Venerdì 1 agosto
Riconciliazione comunitaria
al Circo Massimo

Sabato 2 agosto
animazione e accoglienza
con musica e testimonianze a Tor
Vergata
ore 20.30: Veglia con Papa Francesco

Domenica 3 agosto
ore 9.30: S. Messa presieduta
da Papa Francesco

Ospitalità in strutture
della diocesi di Roma

**Costo: 380 euro
tutto compreso**

Iscrizioni entro 28.2
presso oratorio Merate





**Sala Cine-Teatro
don G. Sironi
Osnago**

Gruppo Bassano



BASSANO
Italian concept for your home

www.bassano.it | 039 58084

Invito al Teatro

40^a edizione

RASSEGNA TEATRALE 2025

8 FEBBRAIO / 17 MAGGIO - TEATRO "DON G. SIRONI" - OSNAGO (LC)



Compagnia Teatrale "Primo Marzo"
- Montesiro -

Senti chi parla

di Dereck Benfield

- Commedia brillante -

sabato 22 Febbraio

ore 21,00 sala G. Sironi C.P.O. Osnago - Lc -

PROGRAMMAZIONE SALA SIRONI



Sabato 15 Febbraio - ore 21.00
Domenica 16 Febbraio - ore 18,15 / 21.00
Lunedì 17 Febbraio - ore 21.00

A COMPLETE UNKNOWN

Biografico

di James Mangold

Sabato 15: proiezione con presentazione e commento della critica Maddalena Colombo
Lunedì 17: PROIEZIONE IN LINGUA ORIGINALE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO.

Candidato a 8 premi Oscar '25



Domenica 16 Febbraio ore 16.00

SONIC 3 - IL FILM

Animazione

di Jeff Fowler

Febbraio 2025						
◀ Gennaio						Marzo ▶
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					15	16 15.00 – 17.00 DOMENICA IN ORATORIO 16.00 FILM ANIMAZIONE PER RAGAZZI (stesso del giorno 9.02)
17	18 CATECHESI ADOLESCENTI – 19.45 CENA – 21 INCONTRO	19 16.30 CATECHESI ELEMENTARI 17.30 educatori preadolescenti: formazione 18.30 Incontro ragazze/i preadolescenti "le quattro D" (a cura equipe educativa PIME)	20	21 Ore 21.00 presso la Chiesa di Sant' Ambrogio in Merate: scuola della Parola a cura dell'AC diocesana.	22 Assemblea degli oratori 9-13 Gallarate 21 SALONE TEATRO Compagnia teatrale Primo Marzo Montesiro	23 8.30 ALLE 17.00 SCOUT in oratorio

ANAGRAFE DELLA SETTIMANA TRASCORSA

Rinati in Cristo: -

Uniti nel matrimonio: -

Riposano nella pace: -

PROGRAMMA LITURGICO settimana della VI Domenica dopo l'Epifania

DOMENICA 16 FEBBRAIO – VI DOPO L'EPIFANIA – Is 56,1-8 / Sal 66 / Rm 7,14-25a/ Lc 17,11-19	Ore 8,30 - S.MESSA per Dal Pozzo Giovanni e Zubiani Maria Ore 10,30 – S.MESSA con rito consegna legge amore (IV anno di catechesi – V Elementare) Ore 18,00 – S.MESSA
Lunedì 17 FEBBRAIO – Sir 38,9-14 / Sal 72 / Mc 8,31-33	Ore 7,30 –LODI Ore 18,00 – S.MESSA
Martedì 18 FEBBRAIO – Sir 27,1-3 / Sal 126 / Mc 9,14-29	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 –S.MESSA per Arlati Onorina
Mercoledì 19 FEBBRAIO – Sir 25,1-6 / Sal 89 / Mc 9,33-37	Ore 7,30 - LODI Ore 18,00 -SOSPESA Ore 20,30 – C.P.O. – S.MESSA per Anelli Francesco e Vergani Anna
Giovedì 20 FEBBRAIO – Sir 2,1-11 / Sal 36 / Mc 9,38-41	Ore 7,30 – LODI Ore 18,00 – S.MESSA per Villa Luciano e Genitori; Defunti Fam.Bianchi e Ripamonti Gianna; Casiraghi Paola
Venerdì 21 FEBBRAIO – Sir 18,1-14 / Sal 18 / Mc 9,42-50	Ore 9,30 – S.MESSA per Ripamonti Santino
Sabato 22 FEBBRAIO – Es 23,20-33 / Sal 98 / Eb 1,13-2,4 / Gv 14,1-6	Ore 15,30 – 17,30 Confessioni Ore 15,30 – 17,30 adorazione Eucaristica silenziosa e personale Ore 18,00 – S.MESSA pre festiva per Fusetti Ambrogio; Brivio Aldo; Bonacina Vilma e Fam.Galbusera; Riva Mario, Pirovano Emilio e Fam., Frigerio Italo e Giovanna, Pirovano Domenico e Fam.
DOMENICA 23 FEBBRAIO – PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA – Dn 9,15-19 / Sal 106 / 1Tm 1,12-17 / Mc 2,13-17	Ore 8,30 - S. MESSA Ore 10,30 – S.MESSA Ore 18,00 – S.MESSA

Bilancio settimanale: abbiamo raccolto e speso

ABBIAMO RACCOLTO		ABBIAMO SPESO	
Offerte S. Messe Domenicali	594,00	Acconto vacanze estive	13.000,00
Offerte S. Messe defunti	200,00	Acquisto candele	145,00
Offerte per Sacramenti	300,00	Ricarica cellulari Parrocchia e CPO	29,00
Festa Famiglie	680,00	Cancelleria	124,00
Rimborso spese luci CPO (Audace)	333,00	Sostituzione convettori Cappella CPO	4.207,00
		Girate al Pellicano per Adotta una Famiglia	95,00
		Saldo fattura acqua Santuario	890,00

Le voci fanno riferimento alla settimana dal 2/02/2025 al 8/02/2025.

Chi desidera contribuire alle attività della Parrocchia può farlo anche con bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: IT54Z0623051650000015085887.

PARROCCHIA S. STEFANO DI OSNAGO: RIFERIMENTI UTILI:

ORARI SS. MESSE: da lunedì a giovedì ore 18.00 venerdì ore 9.30
sabato e vigilie ore 18.00 domenica e festivi ore 8.30 – 10.30 – 18.00

ORARI SEGRETERIA: Lunedì e Martedì 16.30-18.30 - Mercoledì, Giovedì, Venerdì 10.30 – 12.00

Via S. Anna 1 TELEFONO: 03958129 MAIL: osnago@chiesadimilano.it